

**SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVA ART. 8 DPR 160/2010**

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI  
REALIZZAZIONE AREA DI DEPOSITO ANNESSA  
AD INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN LOCALITA' AL DERÒ'  
IN VARIANTE AL P.G.T.  
SOC. SANPELLEGRINO S.p.A.**

L'anno duemilaquindici (2015), il giorno venticinque (25) del mese di settembre alle ore 11,00 presso il Comune di Zogno – Piazza Italia n. 8, ha inizio la conferenza di servizi convocata con comunicazione in data 9 settembre 2015 – prot. 11691 – CC/yg, il cui avviso prot. 11692 è stato pubblicato in data 9 settembre 2015, in merito alla richiesta presentata dalla Soc. SANPELLEGRINO S.p.A. il 13 luglio 2015 – prot. 8653, per la realizzazione area di deposito annessa ad insediamento produttivo in località Al Derò, in variante al P.G.T., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160.

Premesso che sono stati convocati alla conferenza di servizi i seguenti Enti e Associazioni:

- Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione Territoriale
- Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Bergamo
- Comunità Montana Valle Brembana
- A.R.P.A. – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale di Bergamo
- Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo
- Soc. SANPELLEGRINO S.p.A.

Presenti alla conferenza di servizi:

NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	ENTE
Ing. Carlo Cappello Responsabile del Settore Gestione del Territorio Responsabile del Procedimento SUAP	Comune di Zogno
assente	Provincia di Bergamo Settore Pianificazione Territoriale
assente – vedi parere allegato	Regione Lombardia D.G. Territorio e Urbanistica

assente – vedi parere allegato	Regione Lombardia Sede Territoriale di Bergamo
assente	Comunità Montana Valle Brembana
assente – vedi parere allegato	A.R.P.A. di Bergamo
assente	ASL della Provincia di Bergamo
assente	Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo
Dott.ssa Tiziana Albanese Legale Rappresentante	Soc. SANPELLEGRINO S.p.A.
Ing. Gian Pasquale Comerio Tecneco S.p.A. – progettista	Soc. SANPELLEGRINO S.p.A.

Assiste il Geom. Yuri Gherardi - Istruttore Direttivo - in qualità di verbalizzante.

L'Ing. Carlo Cappello – Responsabile del Settore Gestione del Territorio, nonché responsabile del procedimento, illustra alla ditta richiedente la procedura di approvazione del progetto presentato ed i vincoli di carattere urbanistico ed edilizio inderogabili ad approvazione avvenuta. Fa altresì presente, anche in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'estrema difficoltà dell'iter procedurale previsto dall'ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 (SUAP), intersecatosi con altre procedure (VAS, compatibilità al PTCP, ecc.) che allungano a dismisura i tempi di approvazione e di chiusura della stessa, in netto contrasto con la ratio della norma SUAP succitata. Evidenzia infine, come rilevato dall'ufficio, che le indicazioni/prescrizioni previste da parte di alcuni Enti risultano al limite della compatibilità e competenza.

In relazione ai pareri pervenuti comunica, inoltre, che:

- la Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica con nota in data 24 settembre 2015 prot. n. Z1.2015.0009326 (pervenuta in data 24 settembre 2015 – prot. n. 12597) ha comunicato che non ricorrono i presupposti per l'espressione del parere di Sua competenza.
- la Regione Lombardia – Sede Territoriale di Bergamo (STER) con nota in data 25 settembre 2015 prot. n. AE02.2015.0005945 (pervenuta in data 25 settembre 2015 – prot. 12648) ha espresso parere in linea tecnica positivo con prescrizioni, per le quali si demanda ad un incontro con il Dirigente della struttura al fine di un maggior approfondimento.
- l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ha comunicato in data 14 settembre 2015 rif. AF 145 p015 (ns. prot. 11962 del 15 settembre 2015) il proprio parere favorevole sulla valutazione previsionale di impatto acustico, prescrivendo la necessità che, ad attività operativa post operam a regime, vengano eseguite verifiche fonometriche di controllo in grado di certificare l'effettiva conformità delle emissioni sonore



determinate dalle nuove sorgenti ai limiti stabiliti dalla normativa in materia, in particolare il limite di immissione differenziale diurno presso l'unica abitazione esposta identificata a circa 108 metri dallo spigolo sud-est della nuova area.

Il Progettista del SUAP, Ing. Gian Pasquale Comerio, precisa che a seguito di prescrizione dell'ARPA in fase di procedura di esclusione della VAS, al fine di verificare la compatibilità dell'intervento con la fascia di rispetto dell'elettrodotto interessante l'area in oggetto è stata richiesta alla Soc. Terna (proprietaria dell'elettrodotto), la distanza di prima approssimazione ed il relativo calcolo della fascia di rispetto con specifica di eventuali servitù.

L'Ing. Cappello chiarisce infine i termini della variante al P.G.T. che riguardano essenzialmente la trasformazione di un'area agricola in area di deposito scoperta, mentre per quanto riguarda la norma allegata alla variante al P.G.T. (art. 35 N.T.A.) è prevista la possibilità futura di realizzare tettoie aperte per una superficie massima di mq. 950.

Rammenta che i rapporti di dettaglio relativi alla pratica edilizia saranno regolati dalla convenzione allegata in bozza alla richiesta di provvedimento autorizzativo unico.

In ragione di quanto sopra esposto, dalla documentazione depositata agli atti e dei contenuti delle note/pareri sopra citati, che si allegano al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, i presenti esprimono il proprio **parere favorevole**, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri pervenuti e con prescrizione che l'approvazione da parte del Consiglio Comunale ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 è subordinato all'acquisizione preventiva del parere di compatibilità al PTCP da rilasciarsi da parte della competente Provincia, mentre il rilascio del titolo abilitativo per l'esecuzione dell'intervento è subordinato alla verifica del rispetto della normativa relativa all'inquinamento elettromagnetico per la presenza dell'elettrodotto dell'alta tensione.

Alle ore 11,30 viene dichiarata chiusa la conferenza di servizi.

**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO**

**1. Comune di Zogno**

Ing. Carlo Cappello - Resp. Settore Gestione del Territorio

**2. Soc. SANPELLEGRINO S.p.A.**

Dott.ssa Tiziana Albanese – Legale Rappresentante

Ing. Gian Pasquale Comerio – Soc. Tecneco S.p.A.



Class. 8.5 Fascicolo 2015.2.67.315

Spettabile

Comune di Zogno

Piazza Italia, 8

24019 ZOGNO (BG)

Email: [info@pec.comune.zogno.bg.it](mailto:info@pec.comune.zogno.bg.it)

Ca Ing. Carlo Cappello

**Oggetto : Convocazione conferenza di servizi del 25 settembre 2015 relativa alla procedura di SUAP presentata dalla Soc. Sanpellegrino S.p.A. in data 13.7.2015 prot. n. 8653, inerente la realizzazione di un'area di deposito annessa ad insediamento produttivo sita in loc. Al Derò, in variante al P.G.T. ? Art. 14 e seguenti L. 7.8.1990 n. 241. Trasmissione di parere sulla valutazione previsionale di impatto acustico**

In relazione alla pratica di cui in oggetto, si trasmette in allegato il parere tecnico di competenza, redatto ai sensi degli artt. 6 / 8 Legge 447/95 e Legge Regionale 13 del 13.8.2001.

*Il responsabile della UO*

FLAVIO GOGLIO

Allegati:

File VIA-Zogno-nuovo deposito SANPELLEGRINO SPA il Loc. Al Derò- (172 p015)(interna-VAS).pdf

Responsabile del procedimento: Flavio Goglio \_\_\_\_\_ tel: 035 4221850 \_\_\_\_\_ mail: [F.Goglio@arpalombardia.it](mailto:F.Goglio@arpalombardia.it)

Responsabile dell'istruttoria: Foresti Marco \_\_\_\_\_ tel: 035 4221871 \_\_\_\_\_ mail: [M.Foresti@arpalombardia.it](mailto:M.Foresti@arpalombardia.it)

---

Dipartimento di Bergamo - Indirizzo PEC: [dipartimentoobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentoobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Dipartimento di Cremona - Indirizzo PEC: [dipartimentoocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentoocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it)



**Oggetto :** Parere su valutazione previsionale di impatto acustico  
Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa a nuova area deposito annessa ad insediamento produttivo della società Sanpellegrino Spa in località Al Derò, in variante al PGT del comune di Zogno(Bg).

**Riferimenti:** AF 145 p015

**Dall'esame della relazione tecnica allegata alla richiesta di parere, si prende atto che:**

- La valutazione di impatto acustico presentata è inerente progetto di Ampliamento parcheggio autoarticolati e deposito (stoccaggio casse di bottiglie di acqua in vetro) già esistente, da realizzarsi in Località Al Derò sita sulla sponda sinistra del fiume Brembo in territorio del comune di Zogno. Sulla sponda opposta è situata la Strada Statale 470.
- Lo stabilimento della Ruspino Sanpellegrino Spa è posto in corrispondenza della parte settentrionale della stessa area, oggi a verde, attualmente accessibile dalla pista ciclabile
- Nella zona non si identificano abitazioni, la più vicina è posta a 108 metri dallo spigolo sud-est della nuova area, in posizione orograficamente schermata
- L'area sede del parcheggio e deposito esistente è posta in **classe VI** mentre la nuova porzione in ampliamento ricade parte in **classe V** e parte in **classe IV**. Il ricettore individuato è posto in **classe III**
- Con la realizzazione dell'ampliamento si prevede un incremento del 20% sugli 80 veicoli giorno attualmente in movimento nel sito di stoccaggio (quasi tutti i transiti avvengono in periodo diurno).
- Le principali sorgenti sonore che saranno utilizzate si identificano negli autocarri/autoarticolati che accedono al parcheggio ed i mezzi elevatori utilizzati per il carico e scarico.
- I tre punti di verifica utilizzati per i rilievi fonometrici, propedeutici alla valutazione previsionale, fotografano l'attuale clima acustico presente nell'area in esame caratterizzato sostanzialmente dal rumore di fondo determinato dallo scorrere delle acque nell'alveo del fiume Brembo e dal passaggio degli autoveicoli sulla strada provinciale, dai rumori antropici sulla pista ciclabile e dal rumore ambientale determinato dall'esistente sito industriale della Sanpellegrino di Ruspino
- Al fine della valutazione previsionale, il tecnico competente ha utilizzato modelli di calcolo appositamente tarati (livelli di rumore ante operam, caratteristiche morfologiche del territorio, quote e distanze delle sorgenti dai siti ricettori ecc)

- In base alle elaborazioni numeriche effettuate il tecnico competente afferma che il rumore immesso nell'ambiente esterno dall'attività della Sanpellegrino Spa è tale da rispettare i limiti assoluti di immissione per la classe IV a confine e che i limiti di classe III sono rispettati a 25 metri di distanza dal confine delle piste di passaggio degli autoveicoli. Per quanto riguarda il rispetto del limite di immissione differenziale riferito al ricettore sensibile individuato, le stime effettuate dal tecnico competente evidenziano un valore di differenziale rispettoso di tale limite diurno pur apparendo "molto prossimo allo stesso". Il tecnico valuta che ipotizzando tempi di rilievo più lunghi di quelli utilizzati per la stima (calcolato sulla base del dato di rumorosità del singolo transito di autoarticolato pari a 75 dB(A) a 3 metri di distanza) il limite di immissione differenziale è rispettato con un margine più ampio

## **Conclusione**

La relazione di valutazione previsionale di impatto acustico presentata, ben redatta e supportata da elementi tecnici e descrittivi appropriati, risponde ai requisiti richiesti dalla normativa in materia in particolare alla D.G.R. 8 mar. 2002 n. 7/8313 *"Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"*

- ✓ Viste le caratteristiche del territorio dove ha sede l'area deposito dell'azienda in oggetto e aree circostanti e vista la classificazione acustica delle medesime
- ✓ Preso atto della sostanziale assenza di ambienti abitativi nelle immediate vicinanze l'attività in oggetto tranne il ricettore sensibile individuato a 108 metri di distanza per il quale si è stimato il rispetto del limite di immissione differenziale,
- ✓ Preso atto dei risultati di conformità ai limiti ottenuti nelle rilevazioni strumentali e stime calcolate effettuate dal tecnico competente incaricato per l'attività post operam (*Ampliamento parcheggio autoarticolati e deposito per stoccaggio casse di bottiglie di acqua in vetro da realizzarsi in Località Al Derò sita sulla sponda sinistra del fiume Brembo in territorio del comune di Zogno*)

Si concorda con il tecnico competente nel prevedere che l'impatto acustico determinato dall'ampliamento dell'insediamento produttivo della Sanpellegrino Spa nell'area del territorio del comune di Zogno posta in Località Al Decò rimarrà conforme alle disposizioni normative e compatibile con le destinazioni d'uso dell'ambiente esterno ad esso circostante.

Si esprime **parere favorevole**

**Nota:** si ribadisce la necessità che, ad attività operativa post operam a regime, vengano eseguite verifiche fonometriche di controllo in grado di certificare l'effettiva conformità delle emissioni sonore determinate dalle nuove sorgenti ai limiti stabiliti dalla normativa in materia, in particolare il limite di immissione differenziale diurno presso l'unica abitazione esposta identificata a circa 108 metri dallo spigolo sud-est della nuova area

*Bergamo, 14 settembre 2015*

**Il Tecnico**  
*Foresti p.i. Marco*

**Responsabile della UO Agenti Fisici**  
*Ing. Flavio Goglio*





RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

COMUNE DI ZOGNO *Protocollo Generale*  
Prot. nr. 12597 del 24/09/2015 (A)  
Titolo e classe 6.3  
- Resp. Settore Gestione Territorio

Prot. 21.2015.0009326  
DEL 24/09/2015

Comune di Zogno  
c.a. Ing. Carlo Cappello  
Piazza Italia 8  
24019 ZOGNO (BG)  
Email: [info@pec.comune.zogno.bg.it](mailto:info@pec.comune.zogno.bg.it)

**Oggetto : Realizzazione di area di deposito annessa a ad insediamento produttivo sita in loc. Al Derò.  
Presentata da Soc. Sanpellegrino S.p.A..**

In riferimento alla convocazione in oggetto, si informa che Zogno non rientra nell'elenco dei Comuni tenuti, ai sensi dell'art. 13, comma 8, L.R. 12/2005, all'invio del PGT (Piano di Governo del Territorio), o sua variante, in Regione per la verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale espressi dal PTR (Piano Territoriale Regionale).

Considerato altresì che la variante allo strumento urbanistico conseguente alla attivazione dello Sportello Unico in questione non rientra nella fattispecie di cui al citato art. 13 della L.R. 12/2005, riguardante la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT o di sue varianti "ordinarie", non vi sono presupposti per l'espressione del parere regionale.

Si ricorda ad ogni buon conto che ai sensi del comma 3 dell'art. 97 della L.R. 12/05 non sono approvati i progetti per i quali la Conferenza dei Servi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP e del PTR.

Si informa inoltre codesto Comune che a far data dall'entrata in vigore del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo (BURL – Serie Inserzioni – n. 31 del 28/07/2004) è prevista in capo alla Provincia la funzione di verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, o delle sue varianti, con il proprio PTCP (rif. L.R. 1/2000).

Si richiama infine al rispetto delle restrizioni alle varianti del Documento di Piano, disciplinate dall'art.5 della L.R. 31/2014, ricordando, come ulteriormente specificato negli indirizzi applicativi

**Referente per l'istruttoria della pratica:** ENRICO CORSICO Tel. 02/6765. 7011

pubblicati sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 1 aprile 2015, che restano estranee alla disciplina restrittiva le varianti al piano delle regole, a condizione che le stesse non abbiano incidenza sulle previsioni urbanistiche del Documento di Piano stesso.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

MARCO CASSIN





Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
AREA - FINANZA  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA INTEGRATA E SVILUPPO SISTEMA  
CONTROLLO DI GESTIONE  
COORDINAMENTO DELLE SEDI TERRITORIALI  
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO

Via XX Settembre, 18/A  
24100 Bergamo  
Tel 035 273111

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[bergamoregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:bergamoregione@pec.regione.lombardia.it)

COMUNE DI ZOGNO *Protocollo Generale*  
Prot. nr. 12648 del 25/09/2015 (A)  
Titolo e classe 6.3  
- Resp. Settore Gestione Territorio

Prot. GEO2. 2015.000 5965  
DEL 25/09/2015

Alla c.a

COMUNE DI ZOGNO  
Email: [info@pec.comune.zogno.bg.it](mailto:info@pec.comune.zogno.bg.it)

**Oggetto : PARERE conferenza di Servizi del 25 settembre 2015 per la "realizzazione di un'area di deposito annessa ad insediamento produttivo sita in loc. Al Derò in variante al PGR". Procedura SUAP Sanpellegrino (rif. Pratica 2720 A)**

#### **Premessa**

Vista la documentazione disponibile nel sito comunale all'indirizzo [www.comune.zogno.it](http://www.comune.zogno.it) alla sezione "ufficio edilizia privata-SUAP", e il decreto di non assoggettabilità a VAS pubblicato a seguito della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS dell'8 settembre 2015 in cui si è definito di avviare la procedura di SUAP in base a quanto stabilito dall'art.97 della Lr 12 del 2005,

#### **Breve descrizione degli interventi previsti**

Il progetto prevede la trasformazione di un'area agricola in un'area a deposito e parcheggio, con la finalità di ampliare l'attività produttiva già in essere. In particolare si prevede:

- la realizzazione di un terrapieno nella fascia dei 10 m dal Fiume Brembo finalizzata prioritariamente a mitigare la percezione visiva del nuovo insediamento. La superficie dell'area da sistemare a verde alberato non sarà inferiore a mq 1.800,00.
- eliminazione del muro e del terrapieno di confine con la nuova area oggetto di intervento;
- raccordo del muro di sostegno del versante est, con il muro di sostegno da realizzarsi nella nuova area di deposito;
- pavimentazione della porzione di deposito ora a verde con dislocazione dello stesso nella zona sud della nuova area di intervento;
- adeguamento della fognatura e dell'impianto di illuminazione esistenti;

**Referente per l'istruttoria della pratica:** LARA ZANGA

Tel. 035/273308

- eventuale costruzione di tettoie di protezione per una superficie massima di 0,3 mq/mq della superficie fondiaria e di altezza non superiore a mt 8, aperte su uno dei lati maggiori;

**CONSIDERATO** che il progetto in variante al PGT vigente si attua attraverso la procedura di SUAP in base a quanto stabilito dall'art.97 della Lr 12 del 2005 e dal DPR 160/2010;

**CONSIDERATO** che il progetto era stato oggetto di conferenza di servizi nell'iter della procedura SUAP ex art. 5 DPR 447/98, in data 24 ottobre 2008;

**PRESO ATTO** del parere rilasciato dalla scrivente Sede Territoriale in data 22 luglio 2008 di compatibilità delle opere per la realizzazione di nuova area parcheggio e deposito e della conformità di tali opere rispetto al progetto in esame;

**PRESO ATTO** che il progetto prevede la formazione di un'area a verde alberato, ricadente parte in fascia di rispetto e parte nella zona sud del lotto, costituita da: un terrapieno di 3 m sostenuto da muro in c.a sul lato del nuovo piazzale, una barriera verde di alberi ad alto fusto e siepe;

**PRESO ATTO** che sotto l'aspetto idrogeologico l'area di progetto ricade in Fasce C del PAI e nella Direttiva alluvioni è connotata come area L (scenario raro con TR >200 anni);

**ESAMINATO** il progetto nel suo complesso

**per quanto di competenza**

**si esprime parere in linea tecnica POSITIVO CON PRESCRIZIONI**

*la ditta dovrà ottemperare le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:*

1. **Il muro di contenimento in c.a del terrapieno dovrà essere arretrato per essere realizzato fuori dalla fascia dei 10 m di rispetto del reticolo idrico principale (10 mt dal livello di piena T =100 al piede verso l'alveo del muro stesso);**
2. Ci si dovrà attenere fedelmente al progetto approvato e a quanto prescritto evitando ogni ulteriore interferenza con il reticolo idrico, con particolare attenzione all'alveo attivo e le relative scarpate, ogni variante dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione;
3. dovranno essere evitate opere in alveo (scogliere o altre opere di difesa) anche di tipo provvisoria (piste, depositi o altro) ogni intervento nel merito dovrà essere soggetto a progettazione ed acquisizione dei necessari nulla osta ed autorizzazioni;
4. La fase di cantiere deve essere condotta adottando tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali ed atmosfera, nonché a minimizzare gli impatti da rumore e vibrazioni, assumendo tutte le cautele necessarie per assicurare la sicurezza dei lavori;
5. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di idonee zone di deposito/stoccaggio sia delle materie prime, che dei rifiuti eventualmente decadenti dalla manutenzione dei mezzi. In particolare la presenza di oli di manutenzione mezzi od altro rifiuto contaminato, dovrà essere stoccato in appositi fusti al coperto, in bacini di contenimento impermeabilizzati;
6. Per le terre e rocce di scavo si rimanda a quanto definito nel DM 161/2012, in particolare dovrà essere vietato:



- a) collocare l'impianto di betonaggio al di fuori delle aree di cantiere individuate dal progetto, nel caso in cui tale impianto debba essere allestito in loco, e il completo ripristino di tutte le aree destinate a cantiere (fisso e mobile);
  - b) il deposito in loco del materiale proveniente dal lavaggio della betoniera e l'obbligo di trasporto dello stesso in adeguate sedi, secondo la normativa vigente;
  - c) l'abbandono di qualsiasi materiale proveniente dalla manutenzione dei mezzi d'opera;
  - d) svolgere attività di frantumazione in corrispondenza di fenomeni atmosferici sfavorevoli (condizione di ventosità e siccità);
  - e) procedere al lavaggio o risciacquo delle betoniere in cantiere, ciò potrà avvenire in centri propriamente destinati;
  - f) la combustione di qualsiasi rifiuto prodotto durante le fasi di cantiere (carta, stracci, legname ect.);
7. Tutto il materiale di risulta degli scavi eccedente la quantità riutilizzata dovrà essere trasportato in una discarica autorizzata; il trasporto non dovrà dar luogo ad emissioni di polveri, per cui dovrà essere prevista, se necessario, una efficiente umidificazione del materiale e la copertura del carico con telo impermeabile; la movimentazione delle terre dovrà avvenire mantenendo una ridotta altezza di caduta;
8. Le potenziali fonti inquinanti relative alla componente atmosferica sono le attività che producono polveri, quali le operazioni di escavazione, rimozione, stoccaggio, recupero e trasporto. Pertanto in relazione ai possibili impatti sulla qualità dell'aria legati all'attività dei cantieri nei vari scenari si prescrive:
- a. il mantenimento in condizioni umide del materiale interessato dai lavori;
  - b. bagnatura con frequenza di due volte al giorno delle strade non asfaltate e percorse da mezzi pesanti, durante i periodi secchi fino a portarne il contenuto acquoso al 2%;
  - c. bagnatura dei cumuli e limitazione della movimentazione dai cumuli di stoccaggio nelle giornate di intensa ventosità (velocità del vento pari a 10m/s);
  - d. limitazione della velocità di transito dei mezzi di trasporto e in particolare lungo i percorsi sterrati;
  - e. garantire un buon livello di manutenzione degli automezzi e dei veicoli di cantiere per tutta la durata dell'attività;
9. Al fine di salvaguardare quali-quantitativa la risorsa idrica, il Proponente dovrà adoperarsi affinché non si verifichino scarichi di materiali inquinanti o che comunque possano alterare le varie matrici ambientali;
10. Le possibili pressioni legate all'attività dei cantieri sono da ricondursi anche ad eventuali impatti sulla qualità delle acque superficiali ed a modifiche dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua, pertanto si ritiene importante:
- a) evitare che il materiale terroso finisca nei corsi d'acqua,
  - b) che il passaggio dei mezzi troppo vicino alle sponde possa determinare locali franamenti;
11. Per minimizzare l'impatto del progetto si chiede di orientare la lettura del paesaggio del contesto ad una visione sistemica, per definire l'individuazione degli impatti più rilevanti e le conseguenti scelte delle opere di mitigazione e compensazione così come definite dal PGT

vigente, in ottemperanza a quanto definito nell'art.11 della Lr 12 del 2005;

12. Per le previste opere di mitigazioni, dovrà essere garantita la vitalità di tutte le essenze arboree, arbustive ed erbacee di nuovo impianto; a tal fine dovrà essere effettuata una verifica nei tre anni successivi alla semina da parte dei proponenti stessi con obbligo di sostituzione nel caso di fallanze;
13. Per compensare il consumo permanente di suolo agricolo, così come definito nello stato di fatto, si rimanda a quanto stabilito dall'art. 43, comma 2 bis della Lr 12 del 2005 e relative linee guida per l'applicazione (dgr n. 8757/2008, dgr n. 11297/2010), in cui si definisce che *"gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5% e un massimo del 5% da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità."*

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

CLAUDIO MERATI